

FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA

**ISTITUTO SUPERIORE
DI
SCIENZE RELIGIOSE**

Mario Sturzo

PIAZZA ARMERINA



Annuario 2013-2014

Istituto Superiore di Scienze Religiose
Mario Sturzo

Via La Bella, 3
94015 Piazza Armerina (EN)

Tel.: 0935-685714

E-mail: istitutosturzo@diocesiarmarina.it
Sito Internet: www.diocesiarmarina.it

Direttore
Don Pasquale Bellanti

Segretario Generale
Don Pasqualino di Dio

INDICE

DECRETI DELLA CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA

INFORMAZIONI SULL'ISSR MARIO STURZO

- Corpo Docente	14
- Segreteria	20
- Biblioteca	21
- Immatricolazione e iscrizione	22

ISSR NUOVO ORDINAMENTO

- Dallo Statuto	23
- Piano di Studi	30
- Programmi dei corsi	33
- Calendario delle lezioni e degli esami	79

Presentazione del Direttore

Nella lettera enciclica *Lumen fidei* del 29 giugno scorso, Papa Francesco ci invita a riscoprire l'amore misericordioso di Dio quale chiave interpretativa per contemplare il vero Volto di Dio:

Credere significa affidarsi a un amore misericordioso che sempre accoglie e perdona, che sostiene e orienta l'esistenza, che si mostra potente nella sua capacità di raddrizzare le storture della nostra storia. La fede consiste nella disponibilità a lasciarsi trasformare sempre di nuovo dalla chiamata di Dio.

Nella storia di Israele si può constatare non solo la fede, ma anche ciò che ad essa si oppone, ossia l'idolatria, che pretende di possedere anche Dio, riducendolo ad idolo. Afferma ancora il Papa:

La fede per sua natura chiede di rinunciare al possesso immediato che la visione sembra offrire, è un invito ad aprirsi verso la fonte della luce, rispettando il mistero proprio di un Volto che intende rivelarsi in modo personale e a tempo opportuno. Martin Buber citava questa definizione dell'idolatria offerta dal rabbino di Kock: vi è idolatria «quando un volto si rivolge riverente a un volto che non è un volto».

Martin Buber, rifuggendo dal pensare l'uomo in termini conoscitivi e ontologici, lo definisce a

partire da una prospettiva relazionale e personalista. In tale prospettiva il mondo è qualificabile a partire dalle due asserzioni: IO-TU e IO-ESSO¹. La lezione dell'enciclica si fa profonda, asserendo un dinamismo vitale, non solo dall'io al tu, ma anche un esodo dall'io al noi, insistendo su modelli interpretativi aperti sempre ad una ulteriore ricerca e integrazione, per rispondere alla sfida epocale tra moderno e postmoderno. Si denuncia così l'idolatria dell'IO narcisista, che genera la chiusura verso il futuro (a cui si guarda con paura); tale chiusura verso il futuro non va addebitata, come ha detto Nietzsche, alla fede².

La ricerca del vero Volto di Dio, nello sguardo di fede e contemplazione, trova una risposta eloquente e paradossale nell'ora della croce (*Lumen fidei*, 16):

La prova massima dell'affidabilità dell'amore di Cristo si trova nella sua morte per l'uomo. Se dare la vita per gli amici è la massima prova di amore (cfr Gv 15,13), Gesù ha offerto la sua per tutti, anche per coloro che erano nemici, per trasformare il cuore. Ecco perché gli evangelisti hanno situato nell'ora della Croce il momento culminante dello sguardo di fede, perché in quell'ora risplende l'altezza e l'ampiezza dell'amore divino. San

¹ L'ambito dell'IO-ESSO si dirige verso la relazione superficiale e strumentale mentre l'ambito dell'IO-TU si orienta verso la persona la quale vive nell'IO dal duplice volto (*Io e Tu*); l'IO si fa io solo nel Tu.

² Cfr. M. Imperatori, *Lumen fidei, un esodo dall'io al noi*, in «La Civiltà Cattolica» 3917 (2013), 345 ss.

Giovanni collocherà qui la sua testimonianza solenne quando, insieme alla Madre di Gesù, contemplò Colui che hanno trafitto (cfr Gv 19,37): « Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate » (Gv 19,35). F. M. Dostoevskij, nella sua opera *L'Idiota*, fa dire al protagonista, il principe Myskin, alla vista del dipinto di Cristo morto nel sepolcro, opera di Hans Holbein il Giovane: « Quel quadro potrebbe anche far perdere la fede a qualcuno ». Il dipinto rappresenta infatti, in modo molto crudo, gli effetti distruttivi della morte sul corpo di Cristo. E tuttavia, è proprio nella contemplazione della morte di Gesù che la fede si rafforza e riceve una luce sfolgorante, quando essa si rivela come fede nel suo amore incrollabile per noi, che è capace di entrare nella morte per salvarci. In questo amore, che non si è sottratto alla morte per manifestare quanto mi ama, è possibile credere; la sua totalità vince ogni sospetto e ci permette di affidarci pienamente a Cristo.

Abbiamo scelto, in questo anno accademico 2013-2014, quale cifra simbolica per dire l'inaudita rivelazione del Volto di Dio nel Santo volto sfigurato di Cristo, la “Crocifissione bianca” di Marc Chagall³, che ponendosi in relazione al n.16 della *Lumen fidei*, in particolare al dipinto di Hans Holbein il Giovane *Cristo morto nel sepolcro*,

³ **Marc Chagall**, pittore bielorusso di fede ebraica, dipinse la “Crocifissione bianca” nel 1938. Si tratta di un olio su tela di cm 155 x 140, custodito presso l'Art Institute di Chicago.

sottolinea, anziché gli effetti distruttivi della morte, l'estrema serenità e compostezza del Volto di Cristo vivente, mentre intorno a Lui una girandola complessa e sanguinosa racconta eventi di nota memoria legati alla *notte dei cristalli* e, in genere, allo sterminio nazista.

L'augurio che rivolgo a tutti i docenti, ufficiali e alunni è quello di incontrare nella propria traiettoria lo sguardo di Cristo, per poter contemplare il vero Volto di Dio e in tale incontro vitale collocare ogni approfondimento teologico, atto secondo e tuttavia importante, per il servizio della fede nella Chiesa e nel mondo.

Prof. Don. Pasquale Bellanti

N.
127/2007



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS), attentis postulatoꝝ litteris Rev.mi Præsidis Facultatis Theologicæ Siciliae, nomine Magni Cancellarii; cum comperit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Platiense, iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas, Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente, probe ordinari, ad Docentes in primis et studiorum programmata quod attinet; prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
vulgo "Mario Sturzo" nuncupatum atque in civitate Platiensi situm

hoc Decreto canonicè **erigit erectumque** declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu memoratæ Facultatis Theologicæ, cuius erit academicos gradus per Institutum iis studentibus conferre, qui, studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta, a Facultate cum Instituto digesta atque a Congregatione de Institutione Catholica approbata.

Eiusdem Facultatis Theologicæ proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, ad Docentium præsertim qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis; servatis Statutis eiusdem Facultatis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XII mensis Maii, a. D. MMVII.

PREFECTUS

+ J. Michael Miller, *CSB*

A SECRETIS



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (*DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS*), lectis perpensisque STATUTIS Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum vulgo "*Mario Sturzo*" nuncupati, in civitate Platiensi siti, sub potestate ductuque Facultatis Theologicæ Siciliae constituti; quæ in eorumdem XLVII articulis dicuntur, definiuntur ac statuuntur **rata habet** atque *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**; iisque ad quos pertinet ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XII mensis Maii, a. D. MMVII.


PRÆFECTUS

+ 
A SECRETIS

CONGREGAZIONE
PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA
(DEI SEMINARI E DEGLI ISTITUTI DI STUDI)

La Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi), avendo considerato la richiesta del Rev.mo Preside della Facoltà Teologica di Sicilia, a nome del Gran Cancelliere; venuta a sapere che l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Piazza Armerina, secondo le norme emanate dalla Santa Sede per questo tipo di Istituto ed essendone garante sotto il profilo accademico il Consiglio della suddetta Facoltà Teologica, chiede di essere riconosciuto, anzitutto per ciò che attiene ai docenti e ai piani di studio; accogliendo volentieri le richieste pervenute, erige e dichiara eretto lo stesso

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
chiamato "Mario Sturzo" e sito in Piazza Armerina

costituendolo al contempo sotto l'autorità e la guida della suddetta Facoltà Teologica, a cui spetterà di conferire i gradi accademici per conto dell'Istituto a quegli studenti che una volta espletato il curriculum degli studi, abbiano assolto positivamente a tutte le

prescrizioni del diritto secondo gli Statuti propri, concordati dalla Facoltà con l'Istituto e approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Alla Facoltà Teologica stessa, inoltre, competerà di vigilare costantemente perché sia conservato e promosso il livello accademico dell'Istituto, in particolare la qualità dei docenti e la serietà degli studi richiesti, avendo osservato le altre prescrizioni del diritto e gli Statuti della stessa Facoltà e non essendoci nulla in contrario.

Dato a Roma, presso la sede della stessa Congregazione, 12 maggio 2007.

S. Em. Zenon Card. Grocholewsky
Prefetto

S. Ecc. J. Michael Miller, CSB
Segretario

CONGREGAZIONE
PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA
(DEI SEMINARI E DEGLI ISTITUTI DI STUDI)

La Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi), avendo letto ed esaminato gli STATUTI dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose chiamato "Mario Sturzo" sito in Piazza Armerina, posto sotto l'autorità e la guida della Facoltà Teologica di Sicilia, approva perché siano sperimentati per un quinquennio e considera ratificato quanto si dice, si definisce e si stabilisce nei 47 articoli degli Statuti; raccomanda inoltre, a coloro ai quali compete, di osservarli accuratamente; avendo osservato anche le altre prescrizioni del diritto.

Dato a Roma, presso la sede della stessa Congregazione, 12 maggio 2007.

S. Em. Zenon Card. Grocholewsky
Prefetto

S. Ecc. J. Michael Miller, CSB
Segretario

INDIRIZZI DOCENTI ANNO ACCADEMICO 2013/2014
--

BAKINA JACQUES

Via La Bella, 3

94015 Piazza Armerina (EN)

tel.: 339.3452564

email: jacquesbakina@yahoo.fr

BELLANTI PASQUALE

Via Garibaldi, 35

94015 Piazza Armerina

tel.: 333.4645235

email: istitutosturzo@diocesiarmerina.it

BUSCEMI PASQUALE

Via Venezia, 40

93015 Niscemi (CL)

tel.: 0933-951017

email: lillobuscemi@libero.it

CALTAGIRONE CALOGERO

Via Giacomo Matteotti, 11

93010 Milena (CL)

tel.: 0934-936176 - 338.7062348

email: caltagironecalogero@tiscalinet.it

CRAPANZANO LUCA

Via Ferreri Grazia, 45

94012 Barrafranca (EN)

tel.: 0934-464040 - 333.3521155

email: luca.cra@tiscali.it

D'ANNA GIUSEPPE

Piazza Madrice

94010 Calascibetta (EN)

tel.: 0935-33849 - 368.7872811

email: bethokmah58@virgilio.it

FRANCHINO MICHELANGELO

Via G. B. Caponetti, 39

95040 S. Cono (CT)

tel.: 335.6844024

email: michelangelo.franchino@inwind.it

FERRARI GIOVANNI

Via Ignatianum, 23

98121 Messina

tel.: 349.0872315

email: padrejiovanni@tiscali.it

LA ROCCA SALVATORE

Parrocchia S. Agata

Via Dante, 21

95049 Vizzini

tel. 0933962580 - 3333157633

e-mail: padresalvolarocca@gmail.com

LA SPEME GAETANO

c/o Convento Cappuccini

Piazza Cappuccini, 2

96100 Siracusa

tel.: 333.5700899

email: gaetano.laspeme@virgilio.it

LAURIA COSTANTINO

Via Comunale Santo, 69/A

98148 Messina

tel: 090-689746 - 349.5030199

email: prof.costantinolauria@virgilio.it

LO PRESTI MARIA

Via Umberto Giordano, 51

90144 Palermo

tel.: 338.9412729

email: marialopresti@alice.it

marialopresti@libero.it

LORINCIONE CARMELINA

Via Tiziano, 9

93012 Gela (CL)

tel.: 349.7428553

email: c.lorincione@virgilio.it

MAGRO GIACINTO

Via Portella, 30

93010 Delia (CL)

tel.: 333.3077361

email: giach.magro@gmail.com

MALGIOGLIO MATTEO

c/o Parrocchia S. Domenico Savio

via Garibaldi, 220/d – 95048 Scordia (CT)

tel.: 095.657074 - 329.4097948

email: donmalgioglio@gmail.com

MURGANO VINCENZO

Via Vulturo, 25

94100 Enna

tel.: 0935-22552

email: vin.murg@tin.it

PARISI ANTONIO

Via A. Manzoni, 11
95041 Caltagirone
tel. 366.3821427
email: aparisi@email.it

PASSARO ANGELO

Via Celso, 27
93013 Mazzarino (CL)
tel.: 0934-38296 - 339.4618235
email: a.passaro@fatesi.it

RAIMONDI FABIO

Via Celso, 7
95041 Caltagirone (CT)
tel.: 333.5418694
email: fabio.rai@tiscali.it

REGALBUTO CATENO

C/o Ospedale Chiello
94014 Piazza Armerina
tel.: 328.7885743
email: tindonre@hotmail.it

RIVOLI ANTONINO

Via Renato Guttuso,3
94015 Piazza Armerina (EN)
tel. 349.5033089

SALAMONE FILIPPO

Via Montegrappa, 74
94019 Valguarnera (EN)
tel.: 338.4421894
email: philsalamon@libero.it

SANSONE GIUSEPPINA

Via Filippo Piazza, 15
94015 Piazza Armerina (EN)
tel.: 0935-680768 - 338.2065476
email: pina.sansone@libero.it

SEGRETERIA

Segretario Generale

Don Pasqualino di Dio

Addetta alla segreteria

Dott.ssa Venera Petralia

tel.: 0935-685714

e-mail: istitutosturzo@diocesiarmerina.it

La Segreteria ha sede presso i locali dell'Istituto, in via La Bella 3, ed è aperta al pubblico da settembre a luglio, nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Ogni studente dovrà consegnare in Segreteria il proprio recapito, numero telefonico e indirizzo email ed è invitato a comunicarne tempestivamente eventuali variazioni.

Modifiche al presente annuario e ulteriori comunicazioni verranno pubblicate in bacheca.

BIBLIOTECA

Bibliotecario

Prof. don Angelo Passaro

Addetta alla biblioteca

Dott.ssa Venera Petralia

IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

Immatricolazione e contributo gestione dei corsi accademici

I rata entro 04/10/2013 € 400,00

II rata entro 31/01/2014 € 300,00

Documenti richiesti:

-domanda d'iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria

-fotocopia autenticata del titolo di studio (diploma di maturità o di laurea)

-fotocopia di un documento d'identità e del codice fiscale

-3 fotografie formato tessera, uguali e recenti

-ricevuta di versamento del contributo gestione dei corsi accademici

Iscrizione a singoli corsi come studenti straordinari

Versamento per ogni singolo corso € 45,00

Iscrizione a singoli corsi come uditori

Versamento per ogni singolo corso € 35,00

Documento richiesto:

-domanda d'iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria

DALLO STATUTO

TITOLO I **Natura e finalità dell'Istituto**

Art. 1

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Mario Sturzo" di primo ciclo (in seguito: ISSR) è eretto canonicamente nella Diocesi di Piazza Armerina dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, con decreto del 12 maggio 2007, n.127.

Art. 2

L'ISSR è un'istituzione accademica ecclesiastica, che si propone l'approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della dottrina cattolica, attinta dalla divina Rivelazione, e promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, alla luce della stessa Rivelazione, con l'ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze delle religioni.

Art. 3

Le finalità dell'Istituto sono:

- a) la formazione teologica degli allievi per una cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo contemporaneo;

- b) la preparazione dei candidati ai vari ministeri e servizi ecclesiali;
- c) la qualificazione scientifica e didattica dei docenti della Religione cattolica nelle scuole.

TITOLO II

La comunità accademica e il suo governo

Art. 4

§ 1. L'ISSR è collegato alla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "S. Giovanni Evangelista". L'ISSR è governato da autorità comuni e da autorità proprie. Le autorità comuni sono il Gran Cancelliere, il Preside, il Consiglio di Facoltà. Le autorità proprie sono il Moderatore, il Direttore, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto. Se le circostanze lo suggeriscono, può essere nominato un Vice Direttore.

§ 2. La Facoltà Teologica assicura il livello accademico-scientifico dell'Istituto e l'idoneità dello stesso al conseguimento delle sue finalità.

Art. 5

§ 1. Moderatore dell'ISSR "Mario Sturzo" è il Vescovo di Piazza Armerina.

Art. 6

Il Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose è nominato dal Gran Cancelliere, che lo sceglie entro una terna di Docenti stabili designata dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Consiglio della Facoltà e con il nulla osta del Moderatore.

TITOLO III

I Docenti

Art. 17

I Docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale ed accademica. L'insegnamento dovrà essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

TITOLO IV

Gli Studenti

Art. 23

Gli Studenti debbono distinguersi per fedeltà evangelica, impegno ecclesiale e desiderio di intelligenza della fede.

Art. 24

Gli studenti sono Ordinari, Straordinari e Uditori:

§ 1. Sono Ordinari gli Studenti che tendono al conseguimento del titolo accademico conferito dall'Istituto.

§ 2. Sono Straordinari gli Studenti che non aspirano al grado accademico e desiderano accedere agli insegnamenti predisposti dall'ISSR per il conseguimento di semplici attestati di frequenza.

§ 3. Sono Uditori gli Studenti ammessi di volta in volta a seguire uno o più corsi dell'Istituto, con il consenso del Direttore senza possibilità di accedere ai relativi esami. Essi possono ottenere un attestato di frequenza per i corsi frequentati.

TITOLO VI

Ordinamento degli studi e titolo accademico

Art. 35

Il piano degli studi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose ha carattere istituzionale ed è inteso a dare una visione relativamente completa e critica del Mistero e dell'esistenza cristiana e dei loro necessari presupposti filosofici e delle altre scienze umane.

Art. 36

Il piano degli studi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose è della durata di tre anni, al termine dei quali si consegue il grado accademico di Laurea in Scienze Religiose.

Art. 37

§1. Nel Triennio sono trattate tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche, in modo tale che al titolo conclusivo di Laurea in Scienze Religiose corrisponda la completezza del percorso, che vuole preparare all'identificazione critica e alla formulazione, maturata e argomentata, della "domanda teologica", nella sua complessità, attraverso una *iniziazione* attiva alla ricerca

teologica a confronto delle fonti del pensare teologico.

§2. Il piano degli studi dell'Istituto, allegato al presente Statuto, prevede nel Triennio le discipline obbligatorie, richieste dalle *Normative* di riferimento, e un congruo numero di discipline complementari e opzionali.

§3. I crediti sono calcolati secondo il sistema europeo degli ECTS e per il Triennio sono normalmente 180, comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini.

TITOLO VII

I gradi accademici

Art. 39

Grado accademico conclusivo del Triennio dell'Istituto è la Laurea in Scienze Religiose (Baccalaureato in Scienze Religiose), conferita dalla Facoltà Teologica di Sicilia.

Art. 40

§1. Per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose il Candidato deve comporre e discutere un elaborato scritto e sostenere un esame sintetico su un apposito tesario davanti ad una commissione di almeno tre Docenti.

§2. Inoltre lo Studente deve avere acquisito la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria.

PIANO DI STUDI

I ANNO	CREDITI
- Introduzione alla Sacra Scrittura	9
- Filosofia sistematica1 (conoscenza, metafisica e teodicea)	7
- Introduzione alla Teologia	3
- Teologia Fondamentale	6
- Teologia morale fondamentale	5
- Egesi NT: 1. Vangeli Sinottici e Atti	5
- Storia della Chiesa antica e medievale	6
- Storia della filosofia	7
- Patrologia	4
- Seminario: metodologia della ricerca	3
- Seminario tematico	2

II ANNO

- Cristologia	6
- Trinitaria	6
- Filosofia sistemica 2 (antropologia, etica)	7
- Antropologia teologica	6
- Escatologia	3
- Esegese AT: 1. Libri Storici	5
- Esegese NT: 2. Corpo Paolino	5
- Liturgia fondamentale	6
- Teologia Morale religiosa	5
- Istituzioni di Diritto Canonico	4
- Comunicazione sociale e nuova evangelizzazione	3
- Seminario tematico	2

III ANNO

- Storia della Chiesa moderna e contemporanea	4
- Ecclesiologia e Mariologia	7
- Esegese AT: 2. Libri Profetici	5
- Esegese AT: 3. Libri Sapienziali	5
- Esegese NT: 3. Corpo Giovanneo	8
- Teologia e Liturgia sacramentaria	5
- Teologia Morale della persona	3
- Teologia Biblica	5
- Teologia Morale e Dottrina Sociale della Chiesa	6
- Le domande filosofiche contemporanee	4
- Questioni di bioetica	3
- Seminario tematico	2

PROGRAMMI DEI CORSI

I ANNO

- **Introduzione alla Sacra Scrittura** (9 ECTS)

Maria Lo Presti

Il corso, prendendo le mosse dalla *Dei Verbum* (1965) e da *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993), vuole fare accostare al testo biblico evidenziando il suo formarsi, il contesto, e introducendo alla lettura critica del testo considerando le questioni relative al metodo.

Contenuti: 1. La *Dei Verbum*; 2. La rivelazione; 3. La trasmissione della divina rivelazione; 4. L'ispirazione; 5. Il Canone: storia della formazione e definizione; 6. La verità; 7. L'interpretazione della Bibbia; 7.1 Il metodo storico critico; 7.2 I generi letterari; 8. La trasmissione del testo; 9. La geografia biblica e l'archeologia; 10. L'ambiente storico, sociale-religioso dell'*Antico Testamento*; 11. Panorama storico, sociale-religioso del *Nuovo Testamento*.

Bibliografia: ALONSO SCHÖKEL L., *La parola ispirata*, Brescia 1987; BAHAT D., *Atlante di Gerusalemme. Archeologia e storia*, Padova 2011; BOCK S., *Breve storia del popolo di Israele*, Bologna

1992; FABRIS R., *Introduzione generale alla Bibbia*, Torino 1994; GALBIATI-SERAFINI, *Atlante storico della Bibbia*, Milano 2004; KASWALDER P.A., *La terra promessa. Elementi di geografia biblica*, Milano 2010; MANNUCCI V., *Bibbia come Parola di Dio*, Brescia 1997; MAZZINGHI L., *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, Bologna 2007; PEREGO G., *Atlante biblico interdisciplinare*, Cinisello Balsamo 1998; SEGALLA G., *Panorama storico del Nuovo Testamento*, Brescia 1996. Altra bibliografia sarà suggerita durante lo svolgimento del corso.

- Filosofia sistematica 1

(conoscenza, metafisica, teodicea) (7 ECTS)

Jacques Bakina

Anche quest'anno, il corso di Filosofia sistematica, nel suo duplice livello, mira ad offrire i primi ma già importanti elementi teorici per un avvicinamento sicuro all'universo filosofico nel suo complesso. Esso conserva dunque in questo nostro contesto la sua virtù propedeutica nel senso di costituire il primo contatto con l'arte dell'allenamento dello spirito alla saggezza. Oltre ad offrire agli studenti un'introduzione di carattere

teoretico ad alcuni tra i principali temi dell'attuale ricerca in filosofia, il corso cerca anche di consegnare intellettualmente i meccanismi che permettano una gestione autonoma e responsabile delle diverse sollecitazioni esistenziali. Temi che sono ripresi e che alimentano e animano i dibattiti negli altri vari momenti del percorso filosofico. Per queste sue caratteristiche, il corso di Filosofia sistematica, che fa parte del raggruppamento scientifico-disciplinare di Filosofia teoretica, non privilegia alcuna tradizione filosofica particolare ma resta aperta e tesa verso tutte quante, instaurando un permanente dialogo con esse e concentrando l'attenzione sugli elementi che unificano le varie scuole di pensiero. Tra i temi del suo esame, il corso di Filosofia sistematica vorrà insistere prima di tutto sulla Gnoseologia, Filosofia della conoscenza o ancora epistemologia come prova di giustificazione e di legittimazione dell'attività filosofica stessa. Prendendo in esame le capacità operative della ragione umana e i suoi diversi modi di procedere, essa dovrà preoccuparsi in particolare di difendere il carattere di autonomia, di irriducibilità formale del conoscere filosofico ad altro (religione, politica, etica, arte, ecc.). La Metafisica e l'Ontologia, con indagini complessive ma precise, vorrà scoprire – o tutt'al meno teorizzare – il fondamento ultimo delle

cose, il loro principio primo e universale. Tutto è forse liquido, assolutamente e completamente mutevole e scorrevole, oppure con il reale ci si registra un permanere stabile? Con questa attenzione, la metafisica vuole stabilire la base sostanziale necessaria ad ogni altra attività spirituale. In ultima istanza, come quesito esistenziale, la Teodicea proverà ad occuparsi della spinosa, altro che drammatica questione della sofferenza degli innocenti che chiama in causa e lancia, da una parte come una sfida alimentata e dominata dal serpeggiante pessimismo, e dall'altra una sostenuta e nutrita speranza. Dal vecchio Giobbe, lo storico simbolo del giusto ed innocente perseguitato dall'insidiosità del male alle riflessioni del primo dei maggiori pensatori dell'era cristiana Agostino, la stessa domanda riecheggerà: “ Se Dio esiste, da dove viene il male? E se non esiste, da dove viene il bene?” Insomma, l'onnipotenza di Dio è forse compatibile con l'esistenza del male? Programma: I. GNOSEOLOGIA. Natura e proprietà della conoscenza. Prospetto storico. Il problema della conoscenza. La nozione di critica. Il problema della verità. Le principali correnti dell'epistemologia. Il problema della falsità e dell'errore: i limiti della nostra conoscenza. II. METAFISICA. Che cos'è la metafisica? I grandi paradigmi metafisici:

Annotazioni storiche. III. TEODICEA. Che cos'è la teodicea? La concezione del male nella cultura babilonese. La teodicea nella cultura ebraica e cristiana. La teodicea agostiniana. L'antiteodicea.

Bibliografia: B. MONDIN, *Manuale di filosofia sistematica*, vol.1, ESD, Bologna 2008;

Idem, vol.3, ESD, Bologna 2007; L. FONTANA, *Filosofia della verità*, Asteria, Torino 1966; P. FOULQUIÉ, *Le problème della connaissance*, Paris 1964; S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia. I. Introduzione e logica*, Milano 1950; E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Torino 1993; G. STREMMINGER, *La bontà di Dio e il male del mondo: il problema della teodicea*, Effe Elle Editori 2006.

-Introduzione alla teologia

(3 ECTS)

Filippo Salamone

L'introduzione alla teologia costituisce il momento in cui la teologia si fa oggetto di se stessa, come una sorta di «autoriflessione». Il corso dapprima si chiede che cosa è la teologia, per chiarirne la natura e lo scopo: la teologia viene epistemologicamente definita come una forma di conoscenza critica che rende ragione della fede e come un sapere scientifico che fa della rivelazione il

proprio oggetto creduto e ragionato. Quindi interviene la domanda circa il come della teologia, per descriverne il metodo e per illustrarne l'origine, gli sviluppi e le articolazioni attraverso i secoli, passandone in rassegna i modelli e le figure semantico-culturali, i luoghi principali, le correnti e i protagonisti maggiori.

Bibliografia: manualistica: ROCCHETTA – R. FISICHELLA – G. LAFONT, *La teologia tra rivelazione e storia. Introduzione alla teologia sistematica*, Bologna 1999; P. CODA, *Teologia: la Parola di Dio nelle parole dell'uomo. Epistemologia e metodologia teologica*, Milano-Roma 1997; M. NARO, *Riflessioni sparse per una nuova logos-theologia*, in «Ho Theologos» 27 (2009), pp. 221-232. Saggistica: B. FORTE, *La teologia come compagnia, memoria e profezia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1987; F. SALAMONE, *Perenne rivelazione dell'arte cristiana. Per una teologia dell'arte in Paolo VI*, Euno Edizioni, Leonforte 2013; P. EVDOKÌMOV, *Teologia della Bellezza. L'arte dell'icona*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1990.

- Teologia fondamentale

(6 ECTS)

Giuseppina Sansone

Il corso intende delineare i fondamenti di una teologia in grado di esprimere la capacità della Rivelazione cristiana di innestarsi fruttuosamente nelle diverse culture. Chiarisce perciò il senso e il valore della verità rivelata attraverso il confronto della proposta salvifica con le verità della scienza, della filosofia e delle religioni. Si articola in più parti: nella prima si presentano la storia, lo statuto teologico e i metodi propri della teologia fondamentale, con un procedimento tendente a coordinare gli aspetti dogmatico e apologetico della disciplina. Nella parte centrale si considera la Rivelazione, quale evento cristologico-trinitario che interpella l'uomo nella storia; si riflette sulle ragioni per crederci e sul processo di mediazione e trasmissione attraverso la Scrittura e la Tradizione, intesa come *vita* della Chiesa interamente animata dallo Spirito di Cristo. Ci si occupa poi della fede come dimensione teologica e antropologica di accesso al mistero di Dio che si rivela. Una breve ed essenziale introduzione alla teologia delle religioni conclude il corso.

Bibliografia basilare: G. TANZELLA NITTI, *Lezioni di teologia fondamentale*, Aracne, Roma 2007.

Bibliografia di supporto: R. FISICHELLA (a cura di), *Dizionario di teologia fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi 1990; W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER (a cura di), *Corso di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 1990, vv. 4; I. KORZEINOWSKI, *Rendere ragione della speranza. Teologia fondamentale tra storia e contemporaneità*, Lateran University Press, Roma 2010; S. PIÈ-NINOT, *La teologia fondamentale.<<Rendere ragione della speranza>> (1Pt 3,15)*, Queriniana, Brescia 2007³; H. VERWEYEN, *La Parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2001.

- **Teologia morale fondamentale** (5 ECTS)
Pasquale Buscemi

Obiettivo formativo: Il corso ha lo scopo di proporre gli elementi di base dell'esperienza morale dei cristiani. L'attenzione al contesto culturale contemporaneo si prefigge di comprendere la questione morale con le difficoltà e le possibilità che essa oggi presenta. Partendo dalla questione morale umana universale si vuole approfondire lo specifico cristiano determinato dall'incontro con Cristo, immagine e prototipo dell'uomo nuovo. L'approccio ai documenti del Concilio Vaticano II servirà per

comprendere il rinnovamento avviato in questo ambito di riflessione teologica oltre che per definire la Teologia morale quale riflessione sistematica sul vissuto cristiano, il suo statuto epistemologico, il suo metodo e le fonti considerate alla luce della sinergia di fede e ragione.

Contenuti: Dovendo la Teologia morale illustrare l'altezza della vocazione dei fedeli in Cristo sarà fondamentale per l'economia del corso la formazione biblica dell'esperienza morale e la conoscenza del suo excursus storico. Dopo questa parte del corso introduttivo, la seconda presenterà la persona quale soggetto etico che, chiamata in Cristo, deve conformarsi a Lui attraverso il suo vissuto etico, con l'adesione di fede quale evento di coscienza morale. Verrà studiato l'agire morale e le sue caratteristiche, in quanto realizzazione della persona, la quale è capacità di autoriflessione, autoconsapevolezza ed autodeterminazione, orientata verso il Regno di Dio in quanto il suo essere è in Cristo. L'approccio alla norma morale e alla coscienza morale sarà prezioso per cogliere l'istanza etica, che va colta nella libertà. La terza parte del corso è dedicata a presentare la risposta dell'uomo chiamato in Cristo, che di fronte alla proposta di vita, è invitato alla decisione di tutta la vita nella libertà. Il peccato sarà considerato come

tradimento della identità e specificità della persona anche del negamento della libertà. La conversione invece è la risposta data a Dio che chiama e garantisce la novità di vita in vista dell'adorazione del Dio vivente e della imitazione-conformazione a Cristo, attraverso il vissuto virtuoso sostenuto dal dono dello Spirito.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Veritatis splendor*. Lettera enciclica circa l'insegnamento morale della Chiesa, Roma 1993; T. GOFFI – G. PIANA, *Corso di morale. Vita nuova in Cristo*, 1, Queriniana, Brescia 1983. Una bibliografia sussidiaria sarà indicata durante il corso.

- **Esegesi NT 1 – Vangeli Sinottici e Atti** (5 ECTS)
Gaetano La Speme

- **Storia della Chiesa antica e medievale** (6 ECTS)
Fabio Raimondi

Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo, stimolando lo studente a leggere i fatti storici, attraverso una ragionata contestualizzazione degli eventi. Ciò non solo per conoscere le radici della Chiesa, a favore di una maggiore consapevolezza della stessa; ma anche per

evidenziarne le dinamiche evolutive, dal segreto del cenacolo, attraverso l'alternarsi di persecuzioni, tolleranza e privilegi, fino all'apogeo del papato e del suo successivo decadimento alla fine del Medioevo.

Contenuti: Prima Parte 0. Introduzione metodologica generale alla storia della Chiesa. 1. L'evento Gesù di Nazareth. 2. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. 3. I cristiani e l'impero romano. L'espansione del cristianesimo. La nascita dell'apologetica. 4. Due pericoli per la Chiesa: le eresie e le persecuzioni. 5. La Chiesa si struttura: l'organizzazione ecclesiastica a partire dal III secolo. La posizione preminente di Roma. 6. La "svolta costantiniana": dalla tolleranza ad una situazione di privilegio. 7. I concili generali e particolari. 8. Il contesto storico della controversia ariana e i Concili di Nicea e Costantinopoli. 9. La "Chiesa imperiale" sotto i successori di Costantino. 10. Le dispute teologiche fino alla metà del quinto secolo: le "scuole teologiche" di Antiochia e Alessandria; i concili di Efeso e Calcedonia. 11. La Chiesa e le popolazioni barbariche. 12. Il monachesimo: le origini tra Oriente e Occidente. 13. La Chiesa al tempo di Giustiniano I. 14. Gregorio Magno: la Chiesa in un'epoca di transizione. Seconda Parte 0.

Le origini del Medioevo. 1. La Chiesa dell'età merovingia. 2. La Chiesa monastica e la missione anglosassone tra i Germani. Villibrordo e Bonifacio. 3. Il predominio dell'Impero sul Papato: Carlo Magno e l'Impero universale d'Occidente. 4. Il Papato nel IX secolo. Da Niccolò I a Giovanni VIII. Il *sæculum obscurum*. 5. La lotta iconoclastica. 6. La ricostruzione dell'Impero tedesco: Ottoni e Salii. Lo scisma tra Oriente e Occidente: le motivazioni e i protagonisti. 7. Le principali riforme monastiche. *Cluny* e *Citeaux* a confronto. 8. Gregorio VII: riforma e lotta per le investiture. 9. Le Crociate e gli Ordini cavallereschi. 10. La rinascita religiosa dei secoli XII e XIII: fermenti di una spiritualità nuova. Movimenti ereticali: Catari e Valdesi. Gli Ordini mendicanti. 11. La lotta armata tra Papato e Impero. 12. Innocenzo III: guida dell'Occidente cristiano. Federico II e la fine degli Hohenstaufen. 13. Fine del dominio universale del Papato nel Medioevo. Esilio avignonese e scisma d'Occidente.

Bibliografia: F.P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999; K. BIHLMEYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa. Il Medioevo*, II, Morcelliana, Brescia 1996; Dispense del professore.

- Storia della filosofia

(7 ECTS)

Jacques Bakina

Si parte dalla tabella cronologica aggiornata per indicare prospettivamente una larga vista panoramica dell'universo interessato. Il corso intende allora tracciare un quadro generale della storia della filosofia dalle origini greche al Novecento. Si vuole un cammino di esplorazione filosofica al fine di scoprire i grandi momenti pervenuti al seguito dei grandi cambiamenti culturali. Intende inoltre introdurre ogni periodo storico presentandone anche alcune delle figure caratteristiche, con una maggiore insistenza alla nascita cioè alle vicende che portarono all'emergersi e l'affermarsi di una diversa tradizione intellettuale chiamata filosofia, il periodo prima di Socrate. Programma: Origine greca: Presocratici – Socrate, Platone, Aristotele. Filosofia patristica. Il Medioevo. L'età Moderna. Periodo contemporaneo

Bibliografia: G. REALE, D. ANTISERI, *Storia della filosofia, Dalle origini a oggi*, Bompiani, Milano 2008; IDEM, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, La Scuola, Brescia 1983; D. COMPOSTA, *Storia della filosofia antica*, Città del Vaticano, UUP, 1985; M. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI – M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Laterza, Bari 1990;

G. BRIGUGLIA (a cura di), *Medioevo in discussione. Temi, problemi, interpretazioni del pensiero medievale*, Edizioni Unicopoli, Milano 2001; P. MICCOLI, *Storia della filosofia moderna*, Città del Vaticano, UUP, 1999; IDEM, *Storia della filosofia contemporanea*, Città del Vaticano, UUP, 1984-1993; V. MATHIEU, (a cura di), *Temi e problemi di filosofia contemporanea*, Roma 1977; R. JOLIVET, *Trattato di filosofia*, Brescia, 1960; S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, Brescia, 1974; G. W. F. HEGEL, *Lezioni sulla storia della filosofia*, Firenze 1973.

- Patrologia

(4 ECTS)

Giovanni Ferrari

Il corso si prefigge di delineare le figure dei Padri della Chiesa nel loro contesto socio-politico-culturale. In particolare vuole sottolineare il precipuo valore teologico delle opere dei Padri. Il contesto storico rivestirà un ruolo fondamentale, per l'analisi degli interscambi sociali che i Padri hanno realizzato tramite la loro opera di inculturazione del messaggio cristiano. La lettura di brano antologici tratti dalle opere dei Padri servirà a delineare ancor meglio la personalità degli autorevoli esponenti della Tradizione cristiana.

Argomenti del corso: Istruzione sullo studio dei Padri della Chiesa. Indicazioni di metodologia. Il Giudaismo. I Padri apostolici. Gli Apologisti. Giustino. Lo Gnosticismo. Ireneo. La cultura alessandrina: Clemente, Origene. Tertulliano. Cipriano. Novaziano. Teologia e cristologia ante nicena. Elementi di ecclesiologia e soteriologia ante nicena. Il periodo costantiniano. L'Arianesimo. Il Concilio di Nicea. Atanasio. I Padri Cappadoci: Basilio Magno, Gregorio di Nissa, Gregorio di Nazianzo. Ilario di Poitiers e Giovanni Crisostomo. Situazione storico-sociale del V secolo. Girolamo. Ambrogio. Agostino. Leone Magno e Gregorio Magno. Periodo post-niceno: elementi di ecclesiologia orientale e sviluppo della dottrina dei sacramenti.

Bibliografia: Appunti delle lezioni; Riferimenti e approfondimenti in: DATTRINO L., *Lineamenti di Patrologia*, Edusc, Roma 2008; LIÉBAERT J. SPANNEUT M.ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998; MONTEVERDE F. (a cura di), *Introduzione generale a S. Agostino* (NBA), Città Nuova Editrice, Roma 2006.

- Seminario: metodologia della ricerca (3 ECTS)
Giacinto Magro

Il corso, a carattere introduttorio ha lo scopo di avviare lo studente allo studio delle discipline teologiche. 1. Esso si propone di far maturare la capacità di sintesi nelle varie fasi dello studio e della ricerca tenendo conto che la teologia non è isolata, ma essa è nel tempo sollecitata dalla cultura contemporanea ora bersagliata. Nella prima del corso si vuole aprire come una porta d'accesso all'intero programma di studio: illustrandone l'ispirazione sapienziale e l'incidenza culturale, esponendo il metodo nella sua scaturigine di vita e di pensiero e insieme nella pluralità relazionale delle sue espressioni disciplinari, articolandone in concreto gli obiettivi e le modalità di percorso. a. Il significato epocale dell'odierna transizione culturale alla luce dell'evento di Gesù e della sua presenza alla storia attraverso la Chiesa. b. Fondamento sapienziale e declinazione epistemica di una prospettiva metodologica. c. Articolazione e obiettivo del percorso di studi. 2. Nella seconda parte il corso intende introdurre lo studente alla metodologia scientifica necessaria per l'elaborazione di una ricerca nei vari ambiti, fornendo orientamenti per la scrittura di testi secondo criteri concordati e

uniformi dell'Istituto. Questa parte prevede sia lezioni frontali sia esercitazioni in cui lo studente è avviato all'uso del materiale bibliografico e all'applicazione dei criteri richiesti. Inoltre sono previste esercitazioni scritte in aula e visite alla biblioteca e all'archivio diocesani.

Bibliografia: G. M. ZANGHÌ, *Il pensare come amore. Verso un nuovo paradigma culturale*, in "Nuova Umanità", XXV (2003/1) 145, pp. 1-19 ; Id., *Gesù Abbandonato maestro di pensiero*, Città Nuova, Roma 2008; P. HENRICHI, *Guida pratica allo studio. Con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997³; J. M. PRELLEZO – J. M. GARCÌA, *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*, LAS, Roma 2004³; G. LORINZIO – N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2004.

II ANNO

- **Cristologia**

(6 ECTS)

Giacinto Magro

1. La questione di Gesù Cristo oggi e la cristologia: 1.1. Attualità della questione; 1.1.1. La pre-comprensione umanistica; 1.1.2. La pre-comprensione religiosa; 1.1.3. La pre-comprensione cristiana e il pluralismo cristologico; 1.1.4. Pre-comprensione di Cristo nella cultura siciliana; 1.2. La Cristo Islamica. 1.3. Complessità della questione; 1.3.1. L'approccio al Gesù della storia; 1.3.2. L'approccio al Cristo della fede; 1.3.3. La continuità personale tra il Gesù della storia e il Cristo dell'annuncio ecclesiale; 1.3.4. Il mistero di Cristo presente nella Chiesa. 2. Il mistero di Gesù Cristo nella Sacra Scrittura; 2.1. Il Centro della vita di fede e dell'annuncio della prima comunità Cristiana: La tomba vuota e la resurrezione: novità e formule kerygmatiche nel cogliere la loro evoluzione. 3. La Cristologia e le prospettive antico testamentarie; 3.1.1. L'esperienza dell'Alleanza 3.1.2. Abramo e i Patriarchi; 3.1.3. L'esodo; 3.1.4. Alleanza; 3.1.5. Conclusione. 3.2.1. La Predicazione Profetica; 3.2.2. L'infedeltà di Israele; 3.2.3. La nuova alleanza; 3.2.4. Il Messia; 3. 2.5. Conclusione. 3.3.1 La

riflessione Sapienziale; 3.3.2. Caratteristiche generali; 3.3.3 La Parola; 3.3.4 La Sapienza. 4. La Cristologia del nuovo testamento; 4.1.1. La tensione del Gesù Terreno e del Cristo Glorificato; 4.1.2. Gesù terreno – La differenza con il Battista, Il ministero in Galilea, La svolta Galilaica, il Ministero a Gerusalemme, il calvario – conclusione; 4.2.1. Dall’annuncio di Gesù all’annuncio su Gesù – Il Dio di Gesù, la pretesa di Gesù; conclusione; 4.3.1. I Sinottici -La Cristologia di Marco, Matteo e Luca; 4.3.2 La Cristologia di Paolo; 4.3.3. La Cristologia Giovanna; 5. I titoli Cristologici propriamente detti. - L’identità di Gesù: nascita, formazione, ministero pubblico, condanna e morte; 6. Cristologia patristica ed eresie cristologiche dei primi secoli; 7. La cristologia conciliare; 7.1. Concilio di Nicea I (325): la vera filiazione divina di Cristo; 7.2. Concilio Costantinopoli I (381): la completa umanità di Cristo; 7.3. Concilio di Efeso (431): l’unità in Cristo; 7.4. Concilio di Efeso (431): significato cristologico della maternità divina di Maria; 7.5. Concilio di Calcedonia (451):l’unità nella distinzione delle due nature in Cristo; 7.6. Concilio Costantinopolitano II (533): la verità dell’uomo nella verità di Dio; 7.7. Concilio di Costantinopoli III (680-1): la libera volontà umana di Gesù Cristo; 8. Cristologia Sistemática; L’evento Cristologico come evento

Trinitario, Cristologico e soteriologico; 8.1. Gesù Cristo piena rivelazione del volto di Dio e del volto dell'uomo. 8.2. La cristologia nell'orizzonte dello Spirito. 8. 3. La salvezza dell'uomo in Cristo e per Cristo.8. 4. Il mistero della piena umanità e divinità di Gesù Cristo e l'unicità della sua mediazione salvifica universale. 8. 5. Mistero di Cristo e valori umani; 8.6. Il fine dell'incarnazione; 8.7 Scienza e coscienza di Gesù; 8.8. Gesù Cristo salvatore universale.

Bibliografia: AMATO A., *Gesù il Signore. Saggio di cristologia*, EDB Bologna 1995; Id. *Gesù. Identità del Cristianesimo. Conoscenza ed esperienza*, Ed Vaticana, Città del Vaticano 2008; CODA P. , *Evento Pasquale*, Città Nuova, Roma 1984, J. DUPUIS, *Introduzione alla cristologia*, Piemme, Casale Monferrato; 1963;.; M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre*, LDC, Torino 2005; L. COZZARIN, *Dio onnipotente e misericordioso. Padre, Figlio e Spirito Santo*, Messaggero, Padova 2001; P. GAMBERINI, *Un Dio relazione*, Città Nuova, Roma 2007; M. BORDONI, *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Queriniana, Brescia 1995; Dispense del docente.

Trinitaria

(6 ECTS)

Filippo Salamone

Confessare la Trinità significa affermare che Dio non è solitario, chiuso in se stesso, ma un essere solidale..., vuol dire anche che essa è modello ultimo della nostra vita. La teologia trinitaria si è sviluppata come un discorso umano su Dio alla luce di quanto Dio stesso dice di sé, soprattutto allorché si comunica in Cristo Gesù. Il corso, tenendo presente la saggistica postconciliare e la manualistica più recente, si articola in due momenti: il momento storico-ermeneutico, che studia lo sviluppo della dottrina trinitaria a partire dalla rivelazione auroralmente tripersonale di Dio nell'Antico Testamento per giungere alle definizioni dogmatiche, passando attraverso le incipienti teologizzazioni neotestamentarie dell'identità filiale di Gesù; e il momento sistematico, che ripensa la dottrina trinitaria in dialogo con la cultura contemporanea.

Bibliografia: A. STAGLIANÒ, *Il mistero del Dio vivente. Per una teologia dell'assoluto trinitario*, "Corso di teologia sistematica" 3, EDB, Bologna 1996; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; B. FORTE, *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, San Paolo, Cinisello

Balsamo 1997; E. CAMBÒN, *Trinità. Modello sociale*, Città Nuova Editrice, Roma 1999; E.A. JOHNSON, *Colei che è. Il mistero di Dio nel discorso teologico femminista*, Queriniana, Brescia 1999; K. RAHNER, *La Trinità*, (BTCCont. 102), Queriniana, Brescia 2008.

- Filosofia sistematica 2

(antropologia, etica)

(7 ECTS)

Jacques Bakina

ANTROPOLOGIA. Il corso è la presa in esame filosofica dell'essere umano nello scopo di esplorare il suo universo con le lenti filosofiche. La sua pretesa è l'auscultazione dell'essere umano nelle sue dimensioni più profonde, per cercare di venire incontro alle sue più profonde problematiche, per aiutarlo a rispondere alle pressanti e urgenti e insuperabili domande: che cos'è l'uomo? Chi sono io? Qual è il senso dell'esistenza umana? Problema antropologico, definizione e metodo dell'antropologia filosofica, dimensioni fondamentali dell'esistenza umana, sono alcune delle sue articolazioni.

Programma: Introduzione: il problema antropologico. Parte prima: Dimensioni fondamentali dell'esistenza umana. Essere uomo

significa essere con gli altri. Il comportamento dell'uomo. L'uomo nell'attuazione di sé. L'essenza dell'uomo.

Bibliografia: BATTISTA MONDIN, *Manuale di filosofia sistematica*, Vol. 5. *Antropologia filosofica*, ESD, Bologna 2006; EMERICH CORETH, *Antropologia filosofica*, Morecelliana, Brescia 2004⁶; JOSEPH GEVAERT, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Elle Di Ci, Torino 1987; R. LUCAS LUCAS, *L'uomo. Spirito incarnato*, Edizioni Paoline, Balsamo (MI) 1993; F. RIVETTI BARBÒ, *Lineamenti di antropologia filosofica*, Jaca Book, Milano 1994.

ETICA. In rapporto dialogico con l'antropologia filosofica e la metafisica, il corso di Etica filosofica vuole introdurre lo studente in quell'altro aspetto della riflessione filosofica, quello che interessa l'essere umano nel suo agire. Per questo, comincia con un'analisi dei diversi elementi che partecipano dell'azione umana, appetizioni e facoltà. Si occupa inoltre di presentare l'etica e la sua fondatezza nell'universo complesso dell'uomo, dalla singolarità della sua vita all'apertura verso l'altro da sé. La definizione dell'etica, la classificazione delle teorie etiche e le dottrine etiche classiche sono alcuni dei punti che occuperanno questo percorso.

Programma: Definizione dell'etica. Elementi dell'appetizione. Facoltà dell'appetizione. Teorie e correnti etiche

Bibliografia: PLATONE, i dialoghi della Prima Tetralogia: *Eutifrone*; *Apologia di Socrate*, *Critone*; *Fedone*; ARISTOTELE, *Etica nicomachea*; S. AGOSTINO, *De libero arbitrio*; S. TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*; I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi*; IDEM, *Critica della ragion pratica*.

- Antropologia teologica ed Escatologia

Pasquale Bellanti

(6+3 ECTS)

Il corso, partendo dai primordi della creazione e valutando le tematiche connesse all'uomo come creatura destinata in Cristo alla figliolanza adottiva, si interroga sul suo destino finale nell'*escathon*. 1. L'uomo ed il mondo in quanto opera del Dio creatore (creati in Cristo). 2. L'uomo peccatore rifiuta l'amicizia di Dio (il peccato). 3. L'uomo redento in Cristo (il dono della grazia). 4. L'enigma della morte alla luce della resurrezione di Cristo. 5. Fine dell'uomo e del cosmo, *parousia* e speranza cristiana.

Bibliografia: BRANCATO F., *L'ombra delle realtà future. Escatologia e arte*, Cittadella Editrice, Assisi 2011; COLZANI G., *Antropologia Teologica. L'uomo paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1992; ID., *L'uomo nuovo. Saggio di antropologia soprannaturale*, LDC, Leumann (TO) ***; ID., *Antropologia cristiana*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2000; GOZZELINO G., *Vocazione e destino dell'uomo in Cristo. Saggio di antropologia teologica (propotologia)*, LDC Leumann (TO) 1985; LADARIA F. L., *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 2002³; ID., *Introduzione all'antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 2002⁶; STANCATI S. T., *Escatologia, morte e risurrezione*, Edizioni Domenicane Italiane, Napoli 2006.

- Egesi AT 1 – Libri storici (5 ECTS)
Giuseppe D'Anna

Dopo un'introduzione all'esegesi cristiana contemporanea e alle grandi questioni riguardanti la composizione del Pentateuco e dei singoli libri storici, il corso intende presentare l'analisi esegetica di alcuni brani particolarmente significativi per lo studio della teologia e per la pastorale (Gen 1-3; 11,1-9; 12,1-4; 15; 28; Es 2,23-3,12; 6,2-8; 19,3-6;

24,1-11; Nm 6,22-27; 12; Dt 6,4-25; 29-30; 1 Re 8; 19,9-18; 2 Re 22) e l'approfondimento di alcuni temi teologici utili per una sintesi globale del percorso esegetico (creazione, alleanza, liberazione, vocazione, preghiera).

I brani saranno contestualizzati nell'ambito delle vicende storiche d'Israele, saranno analizzati con il supporto delle tecniche esegetiche più pertinenti alla natura letteraria del testo, saranno inseriti nella più ampia prospettiva teologica del libro in esame. Si tenterà infine di evidenziare lo sbocco neotestamentario e i possibili sviluppi di attualizzazione con riferimento alle domande vitali del nostro tempo e al vissuto ecclesiale.

Bibliografia: Manuale: G. BORGONOVO E COLL., *Torah e Storiografie dell'Antico Testamento*, Logos 2, LDC, Torino- Leumann 2012. Sussidi: M. TABET-G. DE VIRGILIO, *Introduzione alla lettura del Pentateuco e dei Libri storici dell'Antico Testamento*, Biblioteca Scienze Religiose Apollinare, Roma 1997; J. L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, Dehoniane, Bologna 2000; F. GARCIA LOPEZ, *Il Pentateuco, Introduzione allo Studio della Bibbia 3/1*, Paideia, Brescia 2004; AA.VV., *Storia, narrativa, apocalittica, Introduzione allo Studio della Bibbia*

3/2, Paideia, Brescia 2003; G. VANHOOMISSEN, *Cominciando da Mosè. Dall'Egitto alla terra promessa*, Dehoniane, Bologna 2004; E. ZENGER, *Introduzione all'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 2005; G. CASTELLO, *Genesi 1-11. Introduzione e commento alla storia biblica delle origini*, Trapani 2013.

- Egesi NT 2 – Corpo paolino (5 ECTS)
Giuseppe D'Anna

Dopo la ricostruzione storico-culturale-religiosa del mondo giudaico-greco-romano del I sec. d.C. e l'attenzione al genere epistolare del mondo antico, il corso intende presentare la figura e l'opera di Paolo, la formazione dell'epistolario paolino (protopaoline e deuteropaoline) nell'elaborazione storico-letterario-teologica. Alcuni temi biblico-teologici (la giustificazione per la fede, i carismi, i ministeri, la Chiesa, la morale) aiuteranno a focalizzare in modo sintetico il percorso esegetico. Un'attenzione particolare sarà riservata ad Ebrei-sacerdozio di Cristo e alle altre lettere. Lo studio esegetico riguarderà alcuni brani paolini (Rm 1,1-7.16-17; 3,1-8; 5,1-11; 12,1-8; Gal 3,18; 1 Cor 11,17-34; 1 Tm 2,1-8) presentati in classe e i brani

del manuale esposti dagli alunni in forma seminariale.

Bibliografia: Manuale: A. SACCHI E COLL., *Lettere paoline e altre lettere*, Logos 6, LDC, Torino-Leumann 1996. Sussidi: J. SANCHEZ-BOSCH, *Scritti paolini*, Paideia, Brescia 2001; R. PENNA, Lettera ai Romani I Rm 1-5, Dehoniane, Bologna 2004; ID., Lettera ai Romani III Rm 12-16, Dehoniane, Bologna 2008; G. BARBAGLIO, *Prima lettera ai Corinti*, Dehoniane, Bologna 1996; A. VANHOYE, *Lettera ai Galati*, Paoline, Milano 2000; P. IOVINO, *Lettere a Timoteo. Lettera a Tito*, Paoline, Milano 2005.

- Liturgia fondamentale (6 ECTS)
Cateno Regalbutto

Il corso, nella sua globalità, si propone di offrire i principi e i fondamenti per uno studio scientifico della liturgia in genere, dell'Anno Liturgico e della Liturgia delle Ore in particolare. Si divide in cinque parti: 1. Panorama storico generale della liturgia; 2. Struttura e leggi fondamentali della celebrazione; 3. Principi di teologia liturgica; 4. Visione antropologica, biblica e teologica della formazione dell'Anno Liturgico; 5. Studio sulla Liturgia dell'Ore. Con l'introduzione al termine

liturgia e al suo campo semantico si forniscono alcuni elementi verso una definizione di liturgia. Il panorama storico evidenzia lo sviluppo che il culto cristiano ha avuto nel tempo e nello spazio, dalle radici ebraiche fino alla riforma del Vaticano II, con particolare attenzione alla *Sacrosanctum Concilium*. Si accenna pure alle famiglie liturgiche orientali e occidentali. Nella seconda parte, si pone l'attenzione sulla *Sacrosanctum Concilium*, sull'assemblea, soggetto della liturgia, sulla dinamica dialogica dell'azione liturgica e sui fondamenti della grammatica e sintassi liturgica. La terza parte, *Principi di teologia liturgica*, mentre sintetizza le precedenti, presenta le relazioni della liturgia con il mistero pasquale e con la vita ecclesiale, completando così la presentazione della liturgia come *Opus Trinitatis* del momento ultimo della storia della salvezza. La quarta parte consiste in uno studio sulla nascita e la formazione graduale dell'anno liturgico fino alla riformulazione del Vaticano II. L'ultima parte verte sullo studio della Liturgia delle Ore, dall'origine biblica alla nuova impostazione conciliare. E' previsto lo studio di un'opera di Romano Guardini, per quanto concerne l'introduzione alla Liturgia, e l'approfondimento del senso e del valore di una solennità o festa dell'anno.

Bibliografia: A.J. CHUPUNGO (ED.), *Scienza liturgica, Introduzione alla Liturgia*, Roma 1998, vol.I; *Id.*, *Liturgia fondamentale*, Roma 1988, vol.II; S. MARSILI - A. NOCENT - M. AUGÉ- A.J. CHUPUNGO (ED.), *Anamnesis, I. La liturgia, momento nella storia della salvezza*, Genova 1978; M. AUGÉ - A.J. CHUPUNGO - A.NOCENT - I.SICOLONE - A.M. TRIACCA (ED.), *Anamnesis VI: l'anno liturgico. Storia, teologia e celebrazione*, Genova,1988; J. PINELL, *Anamnesis IV:Liturgia dell'ore*. Genova 1988; A.G. MARTIMORT (ED.),*I principi della liturgia*, Brescia 1987; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia*, Brescia 1987; G. BONACCORSO, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Edizioni Messaggero Padova, Trento 2008; C. CAPOMACCIO, *Cristo, Luce del mondo. Per vivere l'anno liturgico*, Edizione Feeria, Firenze 2008.

- Teologia morale religiosa (5 ECTS)
Luca Crapanzano

Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio: è questo il vostro culto spirituale (cfr. Rm 12, 1). Partendo dalla dinamica sacramentale che investe l'uomo nel suo agire quotidiano, il corso mirerà ad approfondire le ricadute “moralì” della *sequela Christi* e alla luce

del Concilio Vaticano II si cercheranno di approfondire alcune questioni attuali di morale religiosa quali il senso cristiano del riposo domenicale, il digiuno, e la relazione tra “tradizione religiosa” e fede.

Bibliografia: T. Goffi - G. Piana (a cura di), *Corso di morale*. Vol. V, Queriniana, Brescia, 1986; B. Häring, *Liberi e fedeli in Cristo. Teologia morale per preti e laici*. Vol. II, Paoline, Roma, 1980; G. Löfhink *Per chi vale il discorso della montagna. Contributi per un'etica cristiana*, Queriniana, Brescia; S., Bastianel, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2005.

Testi consigliati per l'approfondimento: CEI, Nota pastorale. *Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza*, del 4 novembre 1994: in ECEI 5/2337-2374; GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica . *Dies Domini* sulla santificazione della domenica, del 31 maggio 1998: in EV 17/900-1011; AGOSTINO, *Fede speranza carità*, Città Nuova, Roma 2001 (PBA 32).

- Istituzioni di Diritto canonico (4 ECTS)
Vincenzo Murgano

Il corso prende avvio dalla nozione di diritto; motiva la funzione del diritto nella Chiesa,

evidenziando la peculiarità del diritto canonico; tratta delle norme generali, degli stati e delle funzioni nel popolo di Dio e del matrimonio.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Casale Monferrato, 1991.

- Comunicazione sociale e nuova evangelizzazione
Michelangelo Franchino (3 ECTS)

Parte storica: La periodizzazione classica che distingue nel passato quattro grandi culture: del linguaggio, della scrittura, della stampa a caratteri mobili, del linguaggio digitale. Il percorso della Chiesa in relazione alla dimensione umana della comunicazione: lettura dei documenti della Chiesa sulla comunicazione con particolare riferimento al Decreto conciliare *Inter Mirifica* e alla Istruzione pastorale *Communio et progressio*; riferimento al Convegno Ecclesiale di Palermo (1995); studio di alcuni documenti del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali con particolare attenzione al *Direttorio sulle Comunicazioni Sociali nella Missione della Chiesa*. Parte teorica: Comunicazione intra-personale, inter-personale, sociale, di massa; linguaggio del corpo, cinesica e prossemica. Sistemi di significazione e processo di comunicazione. Teorie delle comunicazioni di massa: informazione,

comunicazione, comunicazione di massa. Tradizioni teoretiche: trasmissione e rituale. Parte pratica: Apprendere la grammatica dei linguaggi usati dai media, per capire la loro significazione nei processi comunicativi e culturali: cosa, come e perché essi comunicano. Lettura e interpretazione di: immagine (Fotografia, Cinema e Televisione); suono (Radio, CD, CDR) e parola (Stampa).

Bibliografia: F.-J. EILERS – R. GIANNATELLI (a cura di), *Chiesa e Comunicazione Sociale*, Elle Di Ci, Torino 2004; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Comunicazione e Missione. Direttorio sulle Comunicazioni Sociali nella Missione della Chiesa*, LEV 2004; G. F. BETTETINI (a cura di) *Teoria della comunicazione, vol. I: Fondamenti, vol. II: Questioni Metodologiche*, F. Angeli, Milano 1994; P. C. RIVOLTELLA, *Come Peter Pan. Educazione, media e tecnologie oggi*, Santhiatese, Santhià 1998; U. ECO, *Trattato di Semiotica generale*, Bompiani, Milano 1975; M. MORCELLINI – G. FATELLI, *Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari*, Carroci, Roma 1994; Dispense del professore.

III ANNO

- Storia della Chiesa moderna e contemporanea

Fabio Raimondi

(4 ECTS)

L'obiettivo formativo del corso è di condurre lo studente a un approccio critico nei confronti dei personaggi principali, delle scelte fondamentali e delle relative conseguenze, che stanno dietro agli eventi che hanno caratterizzato questo specifico periodo storico. Il corso si muoverà attorno a quattro poli tematici fondamentali: Riforma, Assolutismo, Liberalismo ed Età Contemporanea.

Contenuti: 0. Introduzione al corso. 1. Le cause della Riforma protestante e sua diffusione. 2. La Riforma cattolica e la Controriforma. 3. Da una società ufficialmente cristiana a una Chiesa mondanizzata. 4. Il Giansenismo. 5. Il Gallicanesimo. 6. L'Illuminismo e le riforme. 7. Le principali problematiche della storia delle missioni. 8. La Rivoluzione francese e sue conseguenze. 9. Chiesa, regime liberale e liberalismo: intransigenti e liberali. 10. La questione romana. 11. Dal Sillabo di Pio IX al Concilio Vaticano I. 12. La Chiesa e la questione sociale. 13. Il Modernismo. 14. La sfida della guerra e dei totalitarismi. 15. Il Concilio Vaticano II e il post-concilio.

Bibliografia: G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, I-IV, Morcelliana, Brescia 1997; Dispense del professore.

- Ecclesiologia e Mariologia (7 ECTS)
Giuseppina Sansone

Il corso elabora una riflessione critico-sistemica sulla Chiesa. Ripercorre il processo di autocomprensione della chiesa dalle origini al concilio Vaticano II e alla sua rinnovata visione ecclesiologica ruotante attorno alle categorie di *mysterium* e *sacramentum*, che consente di studiare la Chiesa rispetto al suo fondamento cristologico e al suo carattere pneumatologico-trinitario. Sarà così possibile far luce sulla natura, costituzione e missione della Chiesa e sviluppare l'aspetto mariologico. L'assimilazione della figura di Maria al mistero ecclesiale, voluta dal concilio, renderà evidente come la mariologia influisca significativamente sull'intelligenza della Chiesa. A tal fine verrà considerato il dato della rivelazione riguardante Maria, quale emerge in Luca e Giovanni, e la tradizione dottrinale sulla Vergine.

Bibliografia: J. AUER, *La Chiesa universale sacramento di salvezza*, "Piccola dogmatica cattolica" 8, Cittadella editrice, Assisi 1988; S. De

FIORES, *Maria Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, “Corso di teologia sistematica” 6, EDB, Bologna 2002; S. DIANICH – S. NOCETI, *Nuovo corso di teologia sistematica (5). Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2005²; B. FORTE, *Maria la donna icona del mistero. Saggio di marilogia simbolico-narrativa*, “Simbolica ecclesiale” 8, San Paolo, Cinisello Balsamo 1989; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; H. KÜNG, *La Chiesa*, “Biblioteca di teologia contemporanea” 3, Queriniana, Brescia 1969; C. MILITELLO, *La Chiesa <<il Corpo Crismato>>*. Trattato di ecclesiologia, “Corso di teologia sistematica”, EDB, Bologna 2003; G.B. MONDIN, *La Chiesa primizia del regno. Trattato di ecclesiologia*, “Corso di teologia sistematica” 7, EDB, Bologna 1992.

- Egesi AT 2 – Libri profetici (5 ECTS)
Carmelina Lorincione

La prospettiva del corso va colta e compresa all'interno della relazione dell'Antico Testamento con il Nuovo, come unica Bibbia. L'introduzione ai libri profetici, presentati sotto il profilo storico, letterario e teologico, permette di entrare nel nucleo

religioso ed umano della letteratura profetica, che rivela i punti cardini di tale scrittura: la parola profetica; l'annuncio profetico del giudizio; l'elezione del popolo d'Israele e l'alleanza. L'analisi esegetica, fa riferimento ai testi profetici specifici in cui ritornano tali categorie, sia pure con diverse espressioni.

1. Il profetismo e i libri profetici. 2. Esegesi di Is1, 21-26; 2, 2-5; 7,7-20; canti del servo di Jhwh; Ger 1,1-10; 7,1-15; 26,1-24; Mi 6-7; Os1-3; Gl3,1-5.

Bibliografia: L.ALONSO SCÖKEL e J.L.SICRE DIAZ, *I Profeti*, Roma 1996³; J.BLENKINSOPP, *Storia della profezia in Israele*, Brescia 1997; P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro Testamento. Saggio di lettura*, Brescia 1985; P. BOVATI, "Così parla il Signore". *Studi sul profetismo biblico*, Bologna 2008; P. GRELOT, *I Canti del Servo del Signore*, Bologna 1983; S. MANFREDI, *Geremia In Dialogo*, Caltanissetta-Roma 2002.

- Esegesi AT 3 – Libri sapienziali (5 ECTS)
Angelo Passaro

La presentazione dei libri sapienziali e del Salterio nella loro struttura generale e nel loro significato culturale e teologico; la rilevazione degli influssi delle culture limitrofe in essi presenti,

costituiscono l'orizzonte generale entro cui verrà collocata la lettura esegetica esegetica di brani significativi dei singoli scritti. I. Esegesei dei Salmi 3; 8; 22; 23; 45; 46. II. Esegesei di Prv 30,10-31; Gb 3; 42,1-6.7-16; Sap 16 e 19; Qo 12,9-14. III. Esegesei di brani scelti del Cantico dei Cantici

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL – C. CARNITI, *I Salmi*, Roma 1992; L. ALONSO SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Roma 1985; G. BELLIA – A. PASSARO (edd.), *Il libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia*, Milano 2001; G. BELLIA – A. PASSARO (edd.), *Il libro della Sapienza. Tradizione, redazione, teologia*, Roma 2004 (lettura richiesta); M. CIMOSA, *Proverbi*, Milano 2007; G. RAVASI, *Il Cantico dei cantici*, Bologna 1992; G. RAVASI, *Il libro dei Salmi*, I-III, Bologna 1981-1985; G. RAVASI, *Giobbe*, Roma 1979; J. VILCHEZ-LINDEZ, *Qoèlet*, Roma 1997; J. VILCHEZ-LINDEZ, *Sapienza*, Roma 1990; G. VON RAD, *La Sapienza in Israele*, Torino 1975; E. ZENGER, «Dai Salmi al Salterio. Nuove vie della ricerca», in *RivB* 58 (2010), 5-34.

- Egesi NT 3 – Corpo giovanneo (8 ECTS)

Salvatore La Rocca

Il corso si propone di far conoscere allo studente la ricchezza degli Scritti Ispirati che, nel canone biblico, costituiscono la cosiddetta “letteratura giovannea”. Partendo dalla presentazione delle problematiche introduttive, della correlazione degli scritti che portano come autore il nome di Giovanni, si metterà in evidenza la genesi di questi testi all’interno della comunità giovannea e il particolare contesto storico e socio antropologico in cui è ambientata la vicenda della salvezza testimoniata in essi. A partire dalla memoria viva di Gesù di Nazareth, il breve spazio dal 28-30 che è quello della missione di Gesù fino alla sua morte, proseguendo con quello della memoria su di lui fino agli anni 40, la comunità giovannea concretizzò tale memoria in una serie di scritti.

Si procederà allo studio diretto dei testi, scelti tra i gli scritti giovannei, nel rispetto della varia configurazione letteraria e storica, secondo la lettura diacronica e sincronica e con l’utilizzo di metodologie differenti, così come ricordato dalla Pontificia Commissione Biblica nel documento *L’interpretazione delle Bibbia nella vita della Chiesa*.

Argomenti: Le questioni introduttive (autore, struttura, stile, lingua, destinatari scopo, anno e luogo di composizione, autore e ambiente culturale, simbolismo, temi teologici) saranno trattate per ciascun libro per immettere nella conoscenza intera degli scritti. Si proporranno i saggi di esegesi: Gv 1,1-18; 1,35-51; 2,1-12; 2,13-22; 4,1-42; 6,1-15; 9,1-39; 10,1-21; 13,1-38; 15,1-17; 17,1-26; cc 18-21; 1 Gv; Ap 1,1-17; cc 2-4; 12,1-17; cc 21-22.

Bibliografia: BROWN R. E., *Giovanni*, Cittadella, Assisi 1979; COSTA G., *Il Vangelo della Festa. Introduzione e teologi. Lectio su brani scelti del Vangelo di Giovanni*, Laboratori di fede e cultura 2, Coop.S.Tom, Messina 2003;

FABRIS R., *Giovanni*, Borla, Roma 2003.

SIMOENS Y., *Secondo Giovanni, Una traduzione e una interpretazione*, Dehoniane, Bologna 2000.

AA. VV., *Opera giovannea*, Logos. Corso di studi biblici 7, Leumann 2003,

BROWN R. E., *Le lettere di Giovanni*, Cittadella, Assisi 1986.

VANNI U., *L'Apocalisse. Ermenutica*, Dehoniane, Bologna 1988.

ID., *Il tesoro di Giovanni. Un percorso biblico-spirituale nel Quarto Vangelo*, Cittadella, Assisi 2010

- Teologia e Liturgia sacramentaria (5 ECTS)

Antonino Rivoli

Il corso, dopo una introduzione alla specificità del trattato, si occupa dell'indagine biblica e dell'evoluzione storica della dinamica sacramentaria fino al Vaticano II e agli *Ordines* del settenario studiandone la loro natura teologica come anamnesi eucaristica ed attuativa del mistero pasquale. Il momento sistematico sviluppa in una prima parte la riflessione della sacramentaria generale e poi quella dei singoli sacramenti, seguendo lo schema tripartito: i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo, cresima ed eucaristia), i due sacramenti della 'cura' (riconciliazione e unzione) e i due del servizio alla comunità (ordine e matrimonio). L'indagine e la riflessione vertono sulla scelta del settenario sacramentale assunto nella sua natura simbolica, capace di raccogliere insieme sia la proposta divina, colta come manifestazione sintetica e completa della salvezza e rivelante l'opera trinitaria in Cristo, sia la corrispondenza dell'uomo con le sue caratteristiche antropologiche di ricezione. In tal senso il processo rivelativo della grazia trinitaria viene elaborato attraverso l'articolazione del settenario sacramentale, considerato come veicolo binario alle

condizione bivalente dello status dell'uomo: 'ferito' rispetto al peccato, 'perfettibile', rispetto alla sua chiamata alla santità.

Bibliografia: AA.VV., *Anamnesis, I sacramenti / Eucaristia*, vol. III,1/2, Casale Monferrato 1986; AA.VV., *Sacramentaria Speciale*, voll. I-II, Bologna 2003-2004; C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal "mysterion" al "sacramentum"*, Bologna 1989; C. SCORDATO, *Il settenario sacramentale*, voll. I-III, Trapani 2007; S. DI STEFANO – C. SCORDATO, *Il settenario sacramentale. Antologia*, vol. IV Trapani 2008.

- Teologia morale della persona (3 ECTS)

Luca Crapanzano

Lo scopo del corso è quello di comprendere che la teologia morale ha come principale finalità quella di aiutare l'uomo a vivere la sua vocazione cristiana. Dio chiama ogni uomo ad un'intima comunione di vita con Lui, pertanto solo "seguendo Cristo uomo perfetto, l'uomo diventa più uomo" (Cfr. *Gaudium et Spes* 22). In questa chiamata è insito l'obbligo di condurre una vita corrispondente a tale adesione. Si cercherà di fondare la verità dell'obbligo morale nella coscienza di sé come coscienza di dono (Cfr. *Gaudium et Spes* 16). Dopo

una breve introduzione di etica filosofica circa la distinzione tra atteggiamento e comportamento nell'uomo, si mirerà a far cogliere la fondazione cristologica e antropologica della teologia morale che investe l'uomo nel suo concreto vissuto storico. La finalità prevista è di sviluppare la capacità di applicare i valori cristiani nella vita quotidiana, rileggendo e affrontando alla luce di Cristo alcune delle sfide della società contemporanea.

Bibliografia: GOFFI T. – PIANA G. (a cura di), *Corso di Morale. II. Diakonia. Etica della persona*, Queriniana, Brescia 1990; L. F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 2002³, 15-55; S. MAJORANO, *Coscienza e verità morale nel Vaticano II*, Editiones Academiae Alphonsianae, Roma 1987; S. PRIVITERA, *Il volto morale dell'uomo. Avvio allo studio dell'etica filosofica e teologica*, ISB, Acireale 1999², 99-123; G. RUSSO (a cura di), *La Persona: verità morale sinfonica. Studi in onore del prof. Raimondo Frattallone*, Istituto S.Tommaso. – Elle Di Ci, Messina – Leumann (TO) 2004R. TREMBLAY – S. ZAMBONI, *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008, 345-363.

Bibliografia consigliata per l'approfondimento: CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Alcune questioni di etica sessuale. Persona*

Humana; ID., *Istruzione sul rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione. Donum vitae*; ID., *Istruzione su alcune questioni di Bioetica. Dignitas personae*; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti educativi sull'amore umano. Lineamenti di educazione sessuale*; GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica sul valore e l'inviolabilità della vita umana. Evangelium vitae*.

- Teologia biblica

(5 ECTS)

Matteo Malgioglio

Scopo del corso è fornire una visione organica della Teologia biblica. Nella prima parte del programma si presterà attenzione alla storia, al metodo e alla problematica della disciplina. La seconda parte sarà riservata alla riflessione sui principali temi teologici della Bibbia (la creazione, l'alleanza, la legge, il Messia, il regno di Dio, ecc.), con riferimento alle diverse tradizioni dell'Antico e del Nuovo Testamento, considerati ciascuno nella propria integrità canonica, quali testimonianze specifiche di un contenuto comune: la persona di Gesù Cristo.

Bibliografia: H.-J. KRAUS, *La teologia biblica. Storia e problematica*, Paideia, Brescia 1979; A. BERLEJUNG – C. FREVEL – F. DALLA VECCHIA (a

cura di), *I concetti teologici fondamentali dell'Antico e del Nuovo testamento*, Queriniana, Brescia 2009.

- Teologia morale e Dottrina Sociale della Chiesa
Pasquale Buscemi (6 ECTS)

Obiettivo formativo: Il corso tende a sottolineare il nesso stretto che esiste tra statuto ontologico del credente e stile di vita della persona in Cristo nella sua dimensione sociale, in vista di quel modello di società caratterizzata dalla solidarietà interumana. Fondamento e misura di ogni convivenza sociale è la persona con la sua alta dignità. In vista di questi obiettivi acquista un ruolo fondamentale la conoscenza della Dottrina Sociale della Chiesa.

Contenuti: Il socio-politico nella riflessione teologica: la questione morale oggi. L'etica sociale cristiana nella storia della Chiesa: fondamenti biblici e teologici. Il modello etico-teologico della Dottrina Sociale della Chiesa: approccio antropologico e teologico: la comunione e l'amore agapico. Intersoggettività e socialità: persona e società. Giustizia, carità e bene comune. La giustizia alla luce della Rivelazione cristiana. Società personalista

e pluralista: il principio di bene comune, solidarietà e sussidiarietà. Proprietà e uso dei beni. Economia, globalizzazione ed etica. Teologia ed etica del lavoro. Etica ed ecologia.

CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Vaticana, Città del Vaticano 2004; GOFFI T. – PIANA G. (edd.), *Corso di Morale*, III-IV, Queriniana, Brescia 1984; PIANA G., *I fondamenti dell'etica morale cristiana*, Cittadella, Assisi 2005. Inoltre tutti i Documenti del Magistero Sociale della Chiesa.

- Le domande filosofiche contemporanee

Calogero Caltagirone

(4 ECTS)

Finalità: Il Corso intende affrontare le principali questioni filosofiche contemporanee che interessano essenzialmente l'ambito antropologico ed etico, specialmente in riferimento alle istanze emergenti dai saperi scientifici e dai processi sociali e politici attuali.

Bibliografia: indicazioni specifiche saranno fornite durante il corso.

- Questioni di Bioetica

Antonio Parisi

(3 ECTS)

**CALENDARIO
DELLE LEZIONI
E DEGLI ESAMI**

OTTOBRE 2013

7	lunedì	I settimana
8	martedì	
9	mercoledì	Inizio lezioni
10	giovedì	lezioni
11	venerdì	lezioni
12	sabato	lezioni
13	domenica	
14	lunedì	II settimana
15	martedì	
16	mercoledì	lezioni
17	giovedì	lezioni
18	venerdì	lezioni
19	sabato	lezioni
20	domenica	
21	lunedì	III settimana
22	martedì	
23	mercoledì	lezioni
24	giovedì	lezioni
25	venerdì	lezioni
26	sabato	lezioni
27	domenica	
28	lunedì	IV settimana
29	martedì	
30	mercoledì	lezioni
31	giovedì	lezioni

NOVEMBRE 2013

1	venerdì	Tutti i Santi
2	sabato	
3	domenica	
4	lunedì	V settimana
5	martedì	
6	mercoledì	<i>lezioni</i>
7	giovedì	lezioni
8	venerdì	lezioni
9	sabato	lezioni
10	domenica	VI settimana
11	lunedì	
12	martedì	
13	mercoledì	lezioni
14	giovedì	lezioni
15	venerdì	lezioni
16	sabato	Giornata di studi su M. Sturzo
17	domenica	
18	lunedì	VII settimana
19	martedì	
20	mercoledì	lezioni
21	giovedì	lezioni
22	venerdì	lezioni
23	sabato	lezioni
24	domenica	
25	lunedì	VIII settimana
26	martedì	
27	mercoledì	lezioni
28	giovedì	lezioni
29	venerdì	lezioni
30	sabato	lezioni

DICEMBRE 2013

1	domenica	
2	lunedì	IX settimana
3	martedì	
4	mercoledì	lezioni
5	giovedì	lezioni
6	venerdì	lezioni
7	sabato	lezioni
8	domenica	Immacolata
9	lunedì	X settimana
10	martedì	
11	mercoledì	lezioni
12	giovedì	lezioni
13	venerdì	lezioni
14	sabato	lezioni
15	domenica	
16	lunedì	XI settimana
17	martedì	
18	mercoledì	lezioni
19	giovedì	lezioni
20	venerdì	lezioni
21	sabato	lezioni – inizio vacanze natalizie
22	domenica	
23	lunedì	
24	martedì	
25	mercoledì	Natale
26	giovedì	
27	venerdì	
28	sabato	
29	domenica	
30	lunedì	
31	martedì	

GENNAIO 2014

1	mercoledì	
2	giovedì	
3	venerdì	
4	sabato	
5	domenica	
6	lunedì	Epifania
7	martedì	XII settimana
8	mercoledì	lezioni inizio prenotazione esami
9	giovedì	lezioni
10	venerdì	lezioni
11	sabato	lezioni
12	domenica	
13	lunedì	XIII settimana
14	martedì	
15	mercoledì	lezioni
16	giovedì	lezioni
17	venerdì	lezioni
18	sabato	Fine lezioni I semestre fine prenotazione esami
19	domenica	
20	lunedì	
21	martedì	
22	mercoledì	
23	giovedì	
24	venerdì	
25	sabato	
26	domenica	
27	lunedì	
28	martedì	
29	mercoledì	Inizio esami I semestre
30	giovedì	esami
31	venerdì	esami

FEBBRAIO 2014

1	sabato	esami
2	domenica	
3	lunedì	
4	martedì	esami
5	mercoledì	esami
6	giovedì	esami
7	venerdì	esami
8	sabato	esami
9	domenica	
10	lunedì	
11	martedì	esami
12	mercoledì	esami
13	giovedì	esami
14	venerdì	esami
15	sabato	Fine esami I semestre
16	domenica	
17	lunedì	I settimana
18	martedì	
19	mercoledì	Inizio lezioni II semestre
20	giovedì	lezioni
21	venerdì	lezioni
22	sabato	lezioni
23	domenica	
24	lunedì	II settimana
25	martedì	
26	mercoledì	lezioni
27	giovedì	lezioni
28	venerdì	lezioni

MARZO 2014

1	sabato	lezioni
2	domenica	
3	lunedì	III settimana
4	martedì	
5	mercoledì	lezioni - Le Ceneri
6	giovedì	lezioni
7	venerdì	lezioni
8	sabato	lezioni
9	domenica	
10	lunedì	IV settimana
11	martedì	
12	mercoledì	lezioni
13	giovedì	lezioni
14	venerdì	lezioni
15	sabato	lezioni
16	domenica	
17	lunedì	V settimana
18	martedì	
19	mercoledì	lezioni
20	giovedì	lezioni
21	venerdì	lezioni
22	sabato	lezioni
23	domenica	
24	lunedì	VI settimana
25	martedì	
26	mercoledì	lezioni
27	giovedì	lezioni
28	venerdì	lezioni
29	sabato	lezioni
30	domenica	
31	lunedì	VII settimana

APRILE 2014

1	martedì	
2	mercoledì	lezioni
3	giovedì	lezioni
4	venerdì	lezioni
5	sabato	lezioni
6	domenica	
7	lunedì	VIII settimana
8	martedì	
9	mercoledì	lezioni
10	giovedì	lezioni
11	venerdì	lezioni
12	sabato	lezioni- inizio vacanze pasquali
13	domenica	
14	lunedì	
15	martedì	
16	mercoledì	
17	giovedì	
18	venerdì	
19	sabato	
20	domenica	PASQUA
21	lunedì	
22	martedì	
23	mercoledì	
24	giovedì	
25	venerdì	
26	sabato	
27	domenica	
28	lunedì	IX settimana
29	martedì	
30	mercoledì	lezioni

MAGGIO 2014

1	giovedì	S. Giuseppe lavoratore
2	venerdì	lezioni
3	sabato	lezioni
4	domenica	
5	lunedì	X settimana
6	martedì	
7	mercoledì	lezioni
8	giovedì	lezioni
9	venerdì	lezioni
10	sabato	lezioni
11	domenica	
12	lunedì	XI settimana
13	martedì	
14	mercoledì	lezioni inizio prenotazione esami
15	giovedì	lezioni
16	venerdì	lezioni
17	sabato	lezioni
18	domenica	
19	lunedì	
20	martedì	
21	mercoledì	lezioni
22	giovedì	lezioni
23	venerdì	lezioni
24	sabato	Fine lezioni II semestre fine prenotazione esami
25	domenica	
26	lunedì	
27	martedì	
28	mercoledì	
29	giovedì	
30	venerdì	
31	sabato	

GIUGNO 2014

1	domenica	
2	lunedì	
3	martedì	
4	mercoledì	Inizio esami II semestre
5	giovedì	esami
6	venerdì	esami
7	sabato	esami
8	domenica	
9	lunedì	
10	martedì	
11	mercoledì	esami
12	giovedì	esami
13	venerdì	esami
14	sabato	esami
15	domenica	
16	lunedì	
17	martedì	
18	mercoledì	esami
19	giovedì	esami
20	venerdì	esami
21	sabato	Fine esami II semestre
22	domenica	
23	lunedì	
24	martedì	
25	mercoledì	
26	giovedì	
27	venerdì	
28	sabato	
29	domenica	
30	lunedì	

SETTEMBRE 2014

1	lunedì	
2	martedì	
3	mercoledì	Inizio prenotazione esami
4	giovedì	
5	venerdì	
6	sabato	
7	domenica	
8	lunedì	
9	martedì	
10	mercoledì	Fine prenotazione esami
11	giovedì	
12	venerdì	
13	sabato	
14	domenica	
15	lunedì	
16	martedì	
17	mercoledì	esami
18	giovedì	esami
19	venerdì	esami
20	sabato	esami
21	domenica	
22	lunedì	
23	martedì	
24	mercoledì	esami
25	giovedì	esami
26	venerdì	esami
27	sabato	esami
28	domenica	
29	lunedì	
30	martedì	

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2013
presso la
Tipografia Franco Gulizzi
Gela